

Vino. Primo round all'associazione dei produttori nata per le modifiche del disciplinare Isola dei Nuraghi, il Tar boccia il ricorso

Vermentino e Carignano Igt: i Consorzi studiano le contromisure

Il Tar della Sardegna dà il via libera alle modifiche del disciplinare che regola i vini a Indicazione geografica tipica Isola dei Nuraghi. Nelle etichette si potrà scrivere il nome del vitigno da cui quel vino proviene: Vermentino, Carignano, Malvasia, Monica, Moscato e Vernaccia. Vitigni questi ultimi tutelati dalle denominazioni di origine. Una sorta di rivoluzione perché fino a oggi il disciplinare di produzione dei vini Igt Isola dei Nuraghi non aveva questa opportunità. Le Doc o le Docg erano blindate.

I giudici

La sentenza del Tribunale amministrativo ha bocciato il ricorso presentato dai consorzi di tutela Vermentino di Gallura Docg, Vermentino di Sardegna Doc, Vini di Alghero Doc e Consorzio di tutela del vino Carignano del Sulcis Doc (difesi dall'avvocato Alessio Vinci). Un'opposizione presentata contro Regione (rappre-

sentata da Alessandra Putzu e Andrea Secchi) e nei confronti dell'associazione Produttori Vini Igt Isola dei Nuraghi, rappresentata dagli avvocati Marco Pisano, Rosaria Tarantini. In sintesi, il provvedimento emesso a fine gennaio (Camera di consiglio: presidente Marco Lensi, consigliere Grazia Flaim e relatore Gianluca Rovelli) ha giudicato infondate le motivazioni presentate dai consorzi di tutela.

La storia

Ai primi di agosto dello scorso anno, il ministero ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il nuovo disciplinare Igt Isola dei Nuraghi, proposto dall'associazione viticoltori presieduta da Franco Argiolas. A dire il vero già prima dell'estate (aprile 2019) la nuova assessora regionale Gabriella Murgia aveva dichiarato di voler concludere l'iter già avviato dal precedente assessore sulle modifiche delle norme di produzione. Da subito il



●●●●
CALICI
 Modifica del disciplinare Igt: è bufera. Nella foto, degustazione di Vermentino

fronte dei Consorzi di tutela fu compatto nel contestare l'iniziativa. Al centro della questione il prestigio e la qualità dei vini certificati con le denominazioni smi-nuiti, secondo il ricorso, con l'approvazione delle modifiche. Indicare nelle etichette Vermentino o Carignano

anche nei vini Igt (oggi vietato) comporterebbe un «livellamento verso il basso col rischio di creare confusione nei consumatori». Per i giudici amministrativi, motivazioni infondate. Il contenzioso potrebbe spostarsi al Consiglio di Stato. (r. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia	
Isola dei Nuraghi, il Tar boccia il ricorso	
<p>Il Tar della Sardegna dà il via libera alle modifiche del disciplinare che regola i vini a Indicazione geografica tipica Isola dei Nuraghi. Nelle etichette si potrà scrivere il nome del vitigno da cui quel vino proviene: Vermentino, Carignano, Malvasia, Monica, Moscato e Vernaccia. Vitigni questi ultimi tutelati dalle denominazioni di origine. Una sorta di rivoluzione perché fino a oggi il disciplinare di produzione dei vini Igt Isola dei Nuraghi non aveva questa opportunità. Le Doc o le Docg erano blindate.</p>	
<p>I giudici La sentenza del Tribunale amministrativo ha bocciato il ricorso presentato dai consorzi di tutela Vermentino di Gallura Docg, Vermentino di Sardegna Doc, Vini di Alghero Doc e Consorzio di tutela del vino Carignano del Sulcis Doc (difesi dall'avvocato Alessio Vinci). Un'opposizione presentata contro Regione (rappre-</p>	
<p>La storia Ai primi di agosto dello scorso anno, il ministero ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il nuovo disciplinare Igt Isola dei Nuraghi, proposto dall'associazione viticoltori presieduta da Franco Argiolas. A dire il vero già prima dell'estate (aprile 2019) la nuova assessora regionale Gabriella Murgia aveva dichiarato di voler concludere l'iter già avviato dal precedente assessore sulle modifiche delle norme di produzione. Da subito il</p>	
<p>●●●● CALICI Modifica del disciplinare Igt: è bufera. Nella foto, degustazione di Vermentino</p>	
<p>fronte dei Consorzi di tutela fu compatto nel contestare l'iniziativa. Al centro della questione il prestigio e la qualità dei vini certificati con le denominazioni smi-nuiti, secondo il ricorso, con l'approvazione delle modifiche. Indicare nelle etichette Vermentino o Carignano</p>	
<p>anche nei vini Igt (oggi vietato) comporterebbe un «livellamento verso il basso col rischio di creare confusione nei consumatori». Per i giudici amministrativi, motivazioni infondate. Il contenzioso potrebbe spostarsi al Consiglio di Stato. (r. r.)</p>	
<p>RIPRODUZIONE RISERVATA</p>	